



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo Statale  
"Frosinone 3"***Se vuoi vincere, corri da solo, se vuoi andare lontano, cammina insieme.*Sede Legale: Via Fosse Ardeatine, 14 - 03100 Frosinone  
Tel.: 0775/2656845-6846-6847-6850-6849-6852-6853-6856  
C. M. FRIC86000R - C. F. 92064510602  
e-mail: [fric86000r@istruzione.it](mailto:fric86000r@istruzione.it) - [fric86000r@pec.istruzione.it](mailto:fric86000r@pec.istruzione.it)  
[www.comprendivofrosinone3.edu.it](http://www.comprendivofrosinone3.edu.it)

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 55 del 29 ottobre 2025 e adottato  
dal Consiglio di Istituto con delibera n. 132 in data 05 novembre 2025.

## **REGOLAMENTO SUL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**

### **PREMESSE**

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e on-line e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi. A tal fine la scuola promuove misure formative e informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, inoltre, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, a individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme. In aggiunta al presente regolamento, l'Istituto adotta un regolamento disciplinare specifico per prevenire e contrastare efficacemente il bullismo e il cyberbullismo, in linea con le disposizioni della Legge 70/2024 e il Decreto Legislativo 99 del 2025, entrato in vigore il 16 luglio 2025 - Atto attuativo della delega conferita al Governo dalla legge n. 70/2024 per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Tale regolamento definisce le condotte illecite, le sanzioni applicabili e le procedure da seguire in caso di segnalazioni.

La legge n. 70 del 2024 - che consta di sei articoli - reca disposizioni volte a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Essa costituisce la necessaria integrazione alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015 richiesta dal continuo e rapido progredire delle nuove tecnologie. Una situazione, da questo punto di vista, in continua evoluzione e che pone la scuola di fronte a sfide educative inedite che richiedono una pluralità di risposte di tipo tecnologico, pedagogico e normativo.

Il Decreto Legislativo 99 del 2025, entrato in vigore il 16 luglio 2025 è l'atto attuativo della delega conferita al Governo dalla legge n. 70/2024 (art. 3) in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Viene ampliato il campo d'azione: non si tratta più solo di contrastare il cyberbullismo, ma anche il bullismo tradizionale nelle sue manifestazioni "offline". L'obiettivo è rafforzare misure preventive, di monitoraggio, di supporto e di responsabilizzazione, con particolare attenzione alle vittime minorenni e al ruolo di scuole, famiglie e istituzioni.

Il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025) Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria stabilisce che: "L'istituzione scolastica e le famiglie si impegnano a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza".

Eventuali episodi di "cyberbullismo", vale a dire attacco continuo, ripetuto e sistematico a qualcuno mediante la rete informatica o la telefonia cellulare, che abbia per oggetto situazioni generate nell'ambito scolastico, vengono considerati come comportamenti prevaricatori e come tali da sanzionare, secondo la gravità, come indicato nel Regolamento di Disciplina (allegato al presente).

Sono manifestazioni di "cyberbullismo" e come tali da sanzionare:

- *flaming*: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- *harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi con linguaggio offensivo;
- *cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali *newsgroup*, *blog*, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *outing* estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia, per poi inserirle integralmente in un *blog* pubblico;
- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online;
- *sexting*: invio di messaggi via *smartphone* ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale;
- maggioranza silenziosa: comportamenti omertosi, omissione di soccorso e di denunce, comportamenti denigratori, complicità indiretta;
- deepfake: Utilizzo di intelligenza artificiale per manipolare immagini o video, spesso a scopo pornografico, sostituendo il volto o altri tratti identificativi;
- diffusione senza consenso: Condivisione di immagini e video personali a scopo di vendetta (*revenge porn*).

L'Istituto Comprensivo "Frosinone 3" coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della Comunità scolastica, partendo:

- dall'utilizzo sicuro di Internet a Scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in Rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- si rivolge a partner esterni alla Scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di Rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e, per la individuazione attraverso il Collegio dei Docenti, un referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede, all'interno del PTOF/PdM, corsi di aggiornamento e di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in Rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali e altre Scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day".

Tale regolamento specifico nasce dalla necessità per l'Istituzione scolastica di promuovere il benessere degli studenti nell'ambiente scolastico e più in generale il benessere psicofisico degli stessi. Infatti il clima scolastico e le modalità di relazione intraprese in presenza e in rete influenzano direttamente il clima scolastico, il benessere a scuola e la qualità della vita degli studenti. Si ritiene pertanto di fondamentale importanza adeguare il Regolamento di disciplina dell'Istituto per ottemperare a quanto disposto dalla Legge del 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" e dal Decreto Legislativo 99 del 2025, entrato in vigore il 16 luglio 2025 – Atto attuativo della delega conferita al Governo dalla legge n. 70/2024 per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, in considerazione della formazione di futuri cittadini digitali consapevoli. Il presente Regolamento e l'applicazione delle sanzioni non va inteso in senso punitivo, ma quale strumento per promuovere un corretto uso dei cellulari, del PC e dell'utilizzo della rete. Il Regolamento va ad integrare il protocollo in termini procedurali il tipo di intervento pensato a tutela e a supporto della vittima di bullismo e cyberbullismo, in modo tale che non debba sentirsi isolata e possa contare sull'intervento tempestivo da parte dell'Istituzione scolastica. Il Regolamento vuole inoltre costituire un'opportunità rieducativa per i bulli e cyberbulli, a cui deve essere data la possibilità di ravvedersi e di cambiare il loro atteggiamento attraverso il dialogo con i docenti, il coinvolgimento della famiglia, eventualmente con l'intervento di uno psicologo, fino ad arrivare all'irrogazione della sanzione quale spunto di riflessione per un percorso di ridefinizione della propria condotta.

Nel caso in cui la famiglia del bullo o cyberbullo non collabori, lo giustifichi o mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o ci sia la recidiva nei comportamenti si provvederà ad una segnalazione ai servizi sociali.

Nei casi di condotta di particolare gravità, che costituiscono reato, diventa obbligatoria da parte dell'Istituzione scolastica rappresentata dal Dirigente la segnalazione alla Polizia postale e alle altre Autorità competenti.

### **Art. 1 - BULLISMO E CYBERBULLISMO: RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e contrastati da tutti e in tutte le forme, nel rispetto della normativa ed in particolare da quanto previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di procedura penale;
- dalla Legge n.71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- dal D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di corresponsabilità"
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dalle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", diffuse con nota MIUR n. 2519 del 15/04/2015
- dalla nota MI n. 5515 del 27/10/2017, "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo"
- dal DM n. 18 del 13/01/2021, "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo"
- dalla legge del 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"
- dal Decreto Legislativo 99 del 2025, entrato in vigore il 16 luglio 2025 – Atto attuativo della delega conferita al Governo dalla legge n. 70/2024 per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025) Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

## **Art. 2 - RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

### **Il Team Antibullismo e il Team per l’Emergenza**

Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (D. M. 13 gennaio 2021, n. 18) evidenziano che gli istituti scolastici, nell’ambito della loro autonomia, possano prevedere un Team Antibullismo e un Team per l’Emergenza. La legge 70/2024 conferma tale necessità.

In particolare, il Team Antibullismo è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Referente dell’area bullismo e cyberbullismo, dall’Animatore Digitale e dalle altre professionalità eventualmente presenti all’interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).

Per ciò che concerne le specifiche funzioni, il Team Antibullismo è coordinato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed è convocato dallo stesso. Esso ha il compito di:

- individuare per singolo anno scolastico le strategie e gli interventi interni di prevenzione primaria o universale, di prevenzione secondaria o selettiva e, infine, di prevenzione terziaria o indicata (nell’espletamento di questa funzione partecipa al Team Antibullismo anche il presidente del Consiglio d’Istituto);
- riceve la scheda di "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo" e attiva il team di emergenza;
- consulta il Coordinatore di classe del bullo, del bullo gregario e della vittima;
- attiva il Team per l’Emergenza;

Anche il Team per l’Emergenza è coordinato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed è convocato dallo stesso. Come gruppo ristretto, composto da Dirigente e Referente, dal coordinatore di classe, nonché psicologo/psicologa se presente, si riunisce al verificarsi di episodi conclamati di bullismo e cyberbullismo. Il Team per l’Emergenza svolge i seguenti compiti:

- istruisce il caso, redigendo la "Scheda di valutazione";
- individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i docenti di ciascuna classe; se necessario, coinvolge l’animatore digitale;
- se necessario, coinvolge le istituzioni e le strutture esterne della rete territoriale (i servizi sanitari territoriali, i servizi sociali, la Polizia postale, i Carabinieri, le associazioni di volontariato del territorio presso cui, a seguito di convenzioni già stipulate con la scuola, il bullo potrebbe svolgere percorsi di riabilitazione e riflessione, eventualmente concordati e in luogo delle misure puramente sanzionatorie);
- in caso di rilevanza penale del comportamento, segnala l’evento all’Autorità giudiziaria.

### **Il Tavolo permanente di monitoraggio**

La Legge 17 maggio 2024, n. 70, prevede che ogni istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, istituisca anche un "tavolo permanente di monitoraggio". La composizione del Tavolo permanente di monitoraggio per l’I.C. Frosinone 3 risulta essere così composta:

<b>Ruolo</b>	<b>Funzione</b>
<b>Presidente</b>	Il Dirigente Scolastico o suo delegato. Garantisce l'autorità decisionale e il collegamento con gli organi superiori.
<b>Coordinatore</b>	Il Docente Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo. È il responsabile operativo e il punto di riferimento.
<b>Componenti Docenti</b>	Rappresentanti dei diversi ordini e gradi di scuola e membri del Team Antibullismo/Emergenza.
<b>Componente Genitori</b>	Rappresentanti dei genitori eletti in Consiglio d'Istituto. Offrono il punto di vista e la collaborazione familiare.
<b>Componente Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti (nella Scuola Secondaria di secondo grado). Offrono la prospettiva diretta del target.
<b>Supporto Specialistico</b>	Professionisti esterni invitati in base alle necessità (es. psicologo scolastico, operatori dei servizi sociali, esperti legali).

### **Il Referente del Bullismo E Cyberbullismo:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico;
- coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partners esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia e sicurezza, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura i rapporti di Rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day".

### **Gli altri organi a livello scolastico**

Gli adempimenti delle scuole di ogni ordine e grado nelle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo riguardano, oltre a quelle sopra esposte, anche altre figure e altri organi che a vario titolo operano all'interno della scuola:

#### **Dirigente Scolastico**

- elabora, in collaborazione con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia della scuola, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento viene esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento sono condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.
- individua e nomina il Referente per il bullismo e cyberbullismo d'Istituto;
- promuove interventi di prevenzione primaria e per la Scuola secondaria sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*;
- organizza e coordina il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza;
- predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- attiva specifiche intese con i servizi territoriali (Forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti; a meno che il fatto non costituisca reato, informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di cyberbullismo e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo (art. 5 L. 71/2017). Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il Dirigente a convocare i genitori. Quando invece il Dirigente ha notizia di reato perseguibile d'ufficio,

ne fa subito denuncia per iscritto a un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri);

- definisce le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di corresponsabilità educativa affinché contemplino misure specifiche dedicate alla prevenzione del cyberbullismo;
- assicura la massima informazione alle famiglie in merito alle attività e iniziative intraprese, anche attraverso la sezione dedicata all'interno del sito web dell'Istituto;
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico;
- si rivolge a partners esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia, (...) per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di Rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day".

### **Consiglio di Istituto**

- approva il Regolamento d'Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- facilita la promozione del Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

### **Collegio dei docenti**

- all'interno del P.T.O.F. e del Patto di corresponsabilità educativa predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale;
- in relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi;
- predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico;
- partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate dalla scuola, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio.

### **Personale docente**

- tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al Referente scolastico o al Team Antibullismo, al fine di avviare una strategia di intervento concordata e tempestiva.

### **Coordinatori dei Consigli di classe**

- monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo;
- registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

### **Collaboratori scolastici**

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti;

- partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team Antibullismo e per l’Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente;
- se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d’Istituto.

### **Famiglie**

- sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- firmano il Patto di corresponsabilità educativa: in questo contesto i genitori devono essere informati sul Regolamento d’Istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

### **Studentesse e studenti**

- partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa);
- nella Scuola secondaria di primo grado sono chiamati a collaborare alla realizzazione di attività di *peer education*.

## **Art. 3 - INTERVENTO IN CASI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI**

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono variare, a seconda della gravità dei fatti accertati, da attività a vantaggio della comunità scolastica fino all’allontanamento dalle lezioni. Ai fini del rapporto di proporzionalità tra infrazione e sanzione, esse sono ritenute dall’Istituzione scolastica sempre facenti parte della tipologia di infrazioni gravissime, in quanto gli atti di bullismo e cyberbullismo non possono essere in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. Il bullo o il cyberbullo, che spesso non sono del tutto consapevoli della sofferenza provocata, dovrebbero essere aiutati a comprendere la conseguenza del loro gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Viene ridefinita la natura dell’allontanamento, che passa dall’essere una semplice sospensione ad un momento di riflessione e attività riparatorie, distinguendo due casistiche:

<b>Durata dell’Allontanamento</b>	<b>Attività Obbligatorie</b>	<b>Luogo di Svolgimento</b>
Fino a 2 giorni	Attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento	Presso l’istituzione scolastica
Da 3 a 15 giorni	Attività di cittadinanza attiva e solidale.	Presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola.  In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica.

- Attenzione: Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull’attribuzione del voto di comportamento.

- **Vigilanza:** Durante l'attività esterna, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.

### **Allontanamento Fino a Due Giorni (Massimo)**

**Disciplina:** Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni.

**Attività obbligatorie:** Il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

**Luogo di svolgimento:** Le attività si svolgono presso l'istituzione scolastica.

**Docenti:** La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

### **Allontanamento da Tre a Quindici Giorni**

L'allontanamento fino a quindici giorni è disposto in caso di reati gravi, pericolo per l'incolumità o atti di aggressione verso il personale o gli studenti.

- **Disciplina:** La scuola deve promuovere un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.
- **Disciplina:** Allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni.
- **Attività obbligatorie:** Il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- **Luogo di svolgimento (Prioritario):** Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali la scuola stipula convenzioni.
- **Pianificazione:** Le convenzioni devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento.
- **Vigilanza:** Durante tali attività, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.
- **In caso di indisponibilità:** Se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
- **Computo delle ore:** Le ore di attività sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- **Conseguenza del mancato svolgimento:** Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
- **Prosecuzione post-rientro:** Il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.

### **Allontanamento Superiore a Quindici Giorni**

- **Disciplina:** Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni (disponibile in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti).
- **Durata:** Commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.
- **Attività obbligatorie:** La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro.

Si ritiene che l'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.

Il Consiglio di classe potrà deliberare l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale a vantaggio della comunità scolastica (in caso di allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 gg.) o presso strutture convenzionate (in caso di allontanamento dalle lezioni da 3 a 14 gg.), e/o una sanzione disciplinare alternativa (ad es. esclusione dalla partecipazione ad attività ricreative e/o a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; attività a vantaggio della comunità scolastica; produzione di un elaborato scritto, occasione di riflessione sull'infrazione stessa).

L'allontanamento oltre i 15 giorni sarà disposta dal Dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto. In quest'ultimo caso di particolare gravità, si procederà inoltre alla denuncia alle Autorità competenti e all'attivazione di percorsi per il recupero e il reintegro nella comunità scolastica e sociale.

Nel caso che gli atti commessi si configurino anche come reato, il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica, procederà alla denuncia alle Autorità competenti.

#### **Art. 4 Tipologie di attività**

Tipologie di attività che si prevede di realizzare nel caso di allontanamento "dalle lezioni" da 1 a 2 gg. e nel caso di allontanamento da 3 a 15 gg.

##### **A) Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 Giorni**

**"Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (art.4, comma 8 bis)**

*Educazione alla cittadinanza digitale e al rispetto online:*

- Laboratorio di riflessione sull'uso consapevole dei social e sul linguaggio rispettoso.
- Produzione di un cartellone o presentazione digitale dal titolo "Parole che aiutano, non feriscono".
- Condivisione del prodotto con la classe o pubblicazione sul sito scolastico.

*Laboratorio di riflessione e restituzione*

- Incontro con il docente tutor per riflettere sul comportamento che ha portato alla sanzione.
- Realizzazione di un elaborato scritto o grafico: "Cosa ho imparato da questa esperienza"; "Come posso migliorare il mio contributo alla comunità scolastica".
- Presentazione finale al Consiglio di classe o al Dirigente scolastico.

##### **A) Da 3 a 15 Giorni**

**"Attività di cittadinanza attiva e solidale"**

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI UTILI:**

*Legge 150/2012 Art.1, c. 5, a) "l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporta lo svolgimento" di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate"*

*Art. 1, c) 1): "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo"*

*D.M.183/24 Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*

*Indicazioni nazionali per il curricolo 2012: La cittadinanza attiva "viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà".*

*Il modello del Service-Learning (<https://www.mim.gov.it/service-learning>): "La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva"*

*Finalità educative*

- Favorire la riflessione personale e la responsabilizzazione dello studente.
- Promuovere atteggiamenti solidali e collaborativi all'interno della comunità scolastica.
- Rafforzare il senso di appartenenza e rispetto verso l'istituzione scolastica e il territorio. Trasformare la sanzione disciplinare in un'occasione di crescita personale e civica.

*Durata e orario*

Le attività sono commisurate al numero di giorni di allontanamento deliberato e rispettano l'orario scolastico ordinario dell'alunno.

Esempio: 1 giorno di allontanamento → 6 ore di attività;  
3 giorni → 18 ore totali;  
5 giorni → 30 ore totali.

Le ore possono essere svolte in modo continuativo o distribuite nel periodo stabilito, sotto la supervisione di un docente tutor.

#### *Tipologie di attività proposte*

##### A) Cura e valorizzazione degli ambienti scolastici

- Riordino e pulizia leggera di spazi comuni (biblioteca, laboratori, aula magna, giardino);
- Piccoli interventi di abbellimento: cartellonistica sul rispetto dell'ambiente scolastico, decorazioni murali, creazione di angoli verdi o ecologici;
- Lo studente partecipa ad azioni di miglioramento degli spazi con finalità di bene comune;
- Contrasto alla violenza di genere;
- Supporto agli alunni con background migratorio per l'apprendimento dell'italiano;
- Raccolta differenziata;
- Laboratori con ragazzi con disabilità importante.

##### B) Educazione ambientale e sostenibilità

- Partecipazione a progetti di sostenibilità ambientale: raccolta differenziata, pulizia di aree verdi, cura di piante.
- Realizzazione di cartelloni e messaggi di sensibilizzazione ambientale per la scuola ("Rispetta l'ambiente", "Riduci la plastica").
- Supporto a iniziative ecologiche in collaborazione con associazioni o con il Comune.

##### C) Supporto alla comunità scolastica

- Collaborazione con insegnanti e personale ATA per piccole mansioni di supporto (preparazione materiale didattico, ordinamento archivi, aiuto nei laboratori);
- Aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà (tutoring o letture guidate nelle classi prime);
- Partecipazione ad attività di accoglienza o orientamento;
- Supporto alla disabilità e alla marginalità sociale, contrasto alla violenza di genere;
- Supporto agli alunni con background migratorio per l'apprendimento dell'italiano;
- Attività di sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo.

##### D) Valutazione e documentazione

- Compilazione di scheda di monitoraggio giornaliera (frequenza, impegno, collaborazione);
- Redazione di un elaborato finale o diario di esperienza;
- Consegna di un attestato di partecipazione ad attività di cittadinanza attiva e solidale.
- Inserimento nel fascicolo personale dello studente.
- Valutazione positiva dell'esperienza ai fini del comportamento, come previsto dal D.P.R. 134/2025.

### **Art. 5 - PROCEDURA SCOLASTICA IN CASO DI ATTI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO**

In caso di segnalazione di un atto di bullismo /cyberbullismo, l'Istituzione scolastica procederà secondo quanto articolato nel relativo "Protocollo bullismo e cyberbullismo" d'Istituto.

### **Art. 6 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Le infrazioni sotto riportate fanno riferimento alle tipologie di atti di bullismo e cyberbullismo descritti nel "Protocollo bullismo e cyberbullismo" d'Istituto, a cui si rimanda per le relative definizioni. Sono considerate sanzionabili tutte le infrazioni sottodescritte che vanno ad interferire nelle relazioni tra docenti e alunni, nonché tra alunni dell'Istituzione scolastica, sia che avvengano nell'edificio scolastico, sia al di fuori di esso, che avvengano in luogo sia reale che virtuale (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: in chat, in social, via cellulare/telefono,

in videogiochi via web o offline). Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile al principio della riparazione del danno; tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. L'Organo competente a comminare la sanzione disciplinare, in caso che preveda l'allontanamento dalle lezioni, seguirà la procedura descritta nell'art. 7 del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

Comma	Infrazione	Sanzione	Organo competente	Sanzione alternativa/accompagnatoria
1.	Atti di bullismo diretti verbali	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>2. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ol> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
2.	Atti di bullismo diretti fisici	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra:               <ol style="list-style-type: none"> <li>3. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>4. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ol> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>

3.	Atti di bullismo indiretti	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>5. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>6. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ul> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
4.	Sostenere il bullo, unendosi all'azione aggressiva di cui ai punti 1.-2.-3.	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>7. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>8. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ul> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
5.	Atti di cyberbullismo scritto-verbale	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>9. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>10. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ul> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>

6.	Atti cyberbullismo visivo	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra:               <ol style="list-style-type: none"> <li>11. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>12. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ol> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
7.	Esclusione (estromissione sistematica intenzionale dall'attività online)	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra:               <ol style="list-style-type: none"> <li>13. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>14. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ol> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
8.	Impersonificazione (furto d'identità, furto, appropriazione, uso indebito e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network, etc.)	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra:               <ol style="list-style-type: none"> <li>15. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>16. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ol> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>

9.	Sostenere l'atto di cyberbullismo (anche come spettatore passivo)	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>17. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>18. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ul> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
10.	Utilizzo di intelligenza artificiale per manipolare immagini o video, spesso a scopo pornografico, sostituendo il volto o altri tratti identificativi (deepfake);	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>19. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>20. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ul> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>
11.	Diffusione senza consenso: Condivisione di immagini e video personali a scopo di vendetta (revenge porn).	Allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità e alla durata nel tempo del fatto.	Consiglio di classe (allontanamento da 1 a 15 giorni)  Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni, non ammissione all'anno successivo/all'Esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>21. tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni</li> <li>22. ricerca su tematiche del bullismo con assegnazione di un titolo da parte del CdC.</li> </ul> </li> <li>- Esclusione dalle uscite didattiche</li> <li>- Attività socialmente utili alla comunità educante</li> <li>- Attività socialmente utili anche presso altri enti di promozione sociale</li> </ul>

In caso di fatti/comportamenti di particolare gravità che violano il codice penale, potrà essere prevista un allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni con provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.

Si procederà inoltre alla denuncia alle autorità competenti e all'attivazione di percorsi per il recupero e il reintegro nella comunità scolastica e sociale in collaborazione con i servizi socio-educativi.

Il Consiglio di classe, ai fini dell'elaborazione collegiale della valutazione sul comportamento, dovrà tener conto delle infrazioni e relative sanzioni comminate agli studenti contenute nel presente Regolamento.

#### **Art. 7 – DISPOSIZIONI FINALI**

1. Tale regolamento costituisce integrazione del regolamento di disciplina ed è parte integrante del Regolamento d'Istituto.
2. Esso viene pubblicato sul sito web e nell'albo on line.
3. Il presente regolamento entra in vigore immediatamente a partire dalla data di approvazione di esso da parte del Consiglio d'Istituto.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Mara Perna*

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme correlate